Palestra nel Campo di Marte La protesta a quota 800 firme

Santa Lucia. Nel quartiere i residenti si dividono, molti contro il progetto: «Toglie il verde». Gli assessori: «Una necessità per l'istituto comprensivo»

La palestra della discordia divide Santa Lucia. A far discutere è la scelta della Giunta Gori di realizzare una nuova struttura sportiva nel Campo di Marte, ex polo dell'Accademia della Guardia di Finanza.

«Ma si tratta solo dello studio di fattibilità tecnico-economica approvato a settembre per una palestra scolastica in risposta alla storica richiesta del comitato di quartiere e dell'Istituto comprensivo Santa Lucia, uno dei più carenti della città in tema di impianti sportivi», ha premesso l'assessore all'Edilizia scolastica e sportiva, Loredana Poli.

Nel frattempo il dibattito agita Santa Lucia da mesi. Oltre ottocento persone hanno aderito alla petizione promossa da un residente, Sebastiano Masper, per «salvare dal cemento il parco della Conca D'Oro». «E a inizio giugno ne ho lanciata un'altra per chiedere di riaprire il Campo di Marte, chiuso da anni, raccogliendo già oltre 150 firme», ha spiegato Masper. In questi mesi ci sono stati dei presidi contro il progetto della palestra. E alla Social Domus i cittadini si sono confrontati con gli assessori: prima con Poli e successivamente con Francesco Valesini (Riqualificazione urbana).

L'area del Campo di Marte dove è prevista la palestra

«Costruire una palestra nel Campo di Marte non ha alcun senso perché tutt'intorno esistono già infrastrutture simili, mentre l'unico parco del quartiere viene sacrificato invece che tutelato – ha riassunto Masper a nome dei residenti contrari al progetto –. Non vogliamo un altro palazzetto da 400 posti a meno di 100 metri dall'impianto Italcementi, utilizzato dalla scuola media. Nel Pgt si parla di consumo di suolo zero ed espansione della cintura verde, ma il quartiere di Santa Lucia viene bistrattato. Chiediamo di mettere una sagoma di massimo ingombro per simulare la portata della palestra, in modo da far capire ai cittadini l'impatto disastroso di questo mostro di cemento a ridosso delle Mura venete. Nel frattempo va riaperto il Campo di Marte, polmone verde a servizio del quartiere. Prossimamente l'università traslocherà in via Statuto e sarebbe fondamentale mantenere questo giardino pubblico come risposta all'aumento di traffico e inquinamento». L'assessore Poli ha fatto il punto della situazione: «Non si tratta di un palazzetto dello sport ma di una palestra omologata per la scuola secondaria di primo grado, che ne è sprovvista. L'opera ha un costo di almeno 4 milioni e fungerà anche da Aula Magna per l'indirizzo musicale. Ragioneremo sui posti a sedere ma non sono previste gradinate fisse. La fase di progettazione dovrebbe finire l'anno prossimo. L'idea è di dividere l'attuale Campo di Marte. Verso via Damiano Chiesa resterà il giardino pubblico per il quartiere mentre la palestra sarà su via Grataroli, in continuità con la scuola. E non comporterebbe un aumento di superficie pavimentata, essendo equivalente a quella delle aree già in asfalto del Campo di Marte. Alcune classi della Diaz fanno educazione fisica in un atrio adattato, mentre le medie devono spostarsi alla palestra Italcementi. Il Campo di Marte è la location ideale, nonché l'unica percorribile, per la palestra scolastica ma il progetto è ancora in una fase embrionale».

D. Am.

«Conti in ritardo Rischio sanzioni» «No, tempi in linea»

Botta e risposta
Ribolla (Lega) attacca il Comune sul rendiconto. Gandi: slitta al 31 luglio, ma tutto sotto controllo

Si chiama rendiconto ed è quel documento obbligatorio, licenziato dalla Giunta, che deve essere consegnato ai consiglieri e ai revisori almeno 20 giorni prima dell'approvazione in Consiglio comunale.

«Ma a un mese e mezzo di distanza dalla scadenza del 30 aprile, del rendiconto di gestione 2022 del Comune di Bergamo non se ne vede l'ombra», ha segnalato Alberto Ribolla, consigliere comunale di minoranza (Lega). «Il rispetto del termine per la chiusura è legato anche alla rendicontazione dei fondi Covid, su cui la Corte dei Conti sta facendo rilievi sull'operato del Comune – ha puntualizzato il consigliere Ribolla –. Inoltre evita le sanzioni e permette ai Comuni di destinare parte del maggiore gettito dell'imposta municipale propria e della tassa sui rifiuti al potenziamento delle attrezzature comunali. Ma non avendo ancora consegnato alcun documento ai consiglieri o programmato sedute della commissione Bilancio, è plausibile che il rendiconto non verrà approvato prima della fine di luglio, con un ritardo inaccettabile che comporta anche sanzioni, fino al commissariamento del Comune».

Da Palazzo Frizzoni è arrivata la risposta di Sergio Gandi, vicesindaco e assessore al Bilancio: «Il bilancio passerà al vaglio della Giunta nei prossimi giorni. Il termine di approvazione del bilancio di previsione è slittato al 31 luglio, su richiesta di Anci. E coerenza avrebbe imposto di adeguare anche quello relativo al rendiconto. A ogni modo l'approvazione sarà in linea con i tempi di approvazione dei documenti consuntivi del 2019, 2020 e 2021». Gandi ha poi precisato che «sanzioni non sono comunque previste, ma solo la sospensione temporanea, fino all'approvazione, di alcune attività come le assunzioni, anche se il Comune ne ha realizzate molte nella prima parte del 2023 e ne farà altre subito dopo l'approvazione. Inoltre abbiamo informato la Prefettura, che non ha attivato alcuna procedura nei confronti del Comune e quindi non esiste pericolo di commissariamento». Gandi ha concluso dicendo che «l'attuazione del Pnrr non ha in alcun modo risentito del ritardo, ma la costante rendicontazione ha richiesto più tempo per l'approvazione del consuntivo. Il nostro Comune continua a distinguersi per l'attività dei propri uffici, che hanno consentito negli ultimi anni un netto incremento dei servizi e delle opere pubbliche realizzate. Tanto che la Corte dei Conti ha plaudito il Comune per aver accolto con tempestività gran parte dei recenti rilievi».

D. Am.

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjNGE4OGFiODAtMzc5MS00YWYzLTk5MWMtNTc0OGFiODI4M2UzIyMjMjAyMy0wNi0xOFQxMTo0NjoyOCMjI1ZFUg==